

ALBERAIOLI DA GUINNESS

## Costantini: 'Passione che si rinnova ogni anno'

- **GUBBIO** - SUL MONTE Ingino, passando da una balza all' altra, scalando le piante per posizionare le sorgenti luminose, dipanando le prime matasse di filo elettrico, prende corpo l' Albero di Natale più grande del mondo. Un lavoro iniziato a settembre; si parte per tempo perché il «miracolo» si rinnovi la sera del 7 dicembre, come avviene ormai dal 1981. Tra gli «alberaioli» Lucio Costantini, ingegnere, arrivato da tempo a guidare il Comitato dei volontari, dove comunque tutti sono sullo stesso piano.

### Quando ha cominciato?

«Nel 1993, sono quindi della 'seconda generazione'; un caro amico mi ha invitato a condividere con lui questa bella esperienza e gliene sono ancora grato».

### Dal '93 a oggi cosa è cambiato e quanti sono i volontari?

«Sono cambiate tante cose, sia dal punto di vista tecnico che associativo. E direi tutto in meglio: nuovi materiali e nuove tecniche di montaggio ci aiutano ad aumentare la sicurezza nei lavori e a dare più affidabilità agli impianti, uno spirito di grande amicizia ci consente di lavorare insieme con soddisfazione e in allegria; gli amici portano amici, i figli seguono l' esempio dei padri e questo è un bell' indicatore che il gruppo, oggi a 50 persone, funziona».

### Cosa anima gli alberaioli?

«La consapevolezza che solo un lavoro di squadra può produrre e mantenere questi risultati: collaborazione, rispetto, fiducia nell' altro, serio impegno nel volontariato, 'noi' al posto di 'io'...».

### Quanto aiuta la tecnologia?

«Molto e non solo per quanto riguarda i materiali e la riduzione dei rischi. Le tecnologie legate al web ci hanno consentito, di avere con noi, anche se solo virtualmente, Papa Benedetto, il Presidente Napolitano, Papa Francesco anche un' accensione dell' Albero dallo spazio. Per non dire dell' immagine rilanciata nel mondo sui social» La gratificazione più importante ricevuta?

«Aver potuto regalare qualche attimo di gioia a dei bimbi malati; ci avevano chiesto di vedere l' Albero: lo hanno addirittura acceso!

Averli visti felici non ha prezzo!

E poi il fatto - conclude sorridendo - il fatto che i miei nipoti dicono che l' Albero lo fa il nonno!

» G. Bedini.

